

Messaggio

numero	data	Dipartimento
8032	5 agosto 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 giugno 2019 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti “Disoccupati over 55: evitiamo loro almeno il peggio”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione in oggetto, con la quale si chiede l'introduzione, a livello cantonale, delle proposte formulate dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) per i disoccupati di 55 anni e più. Più precisamente, si tratta di un'indennità calcolata in base alla legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (LPP, RS 831.30) per coloro che hanno contribuito all'assicurazione contro la disoccupazione per almeno 20 anni.

Quanto proposto dalla mozione è stato introdotto, il 1° luglio scorso, a livello federale attraverso la prestazione transitoria per lavoratori over-60 che si trovano senza lavoro dopo aver esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione. Questa misura rientra nel pacchetto di misure, adottato dal Consiglio federale nel 2019, per promuovere il potenziale della manodopera residente, in particolare attraverso il mantenimento sul mercato del lavoro delle persone in cerca di impiego over-50.

La prestazione transitoria per i disoccupati più anziani varata dalla Confederazione si rivolge agli over-60 che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione secondo la LADI e che adempiono a una serie di altri requisiti cumulativi (tra cui, ad esempio, 20 anni di contributi AVS)¹. Si tratta di una prestazione che rientra nel sistema delle assicurazioni sociali, volta a garantire il fabbisogno vitale. Essa sarà calcolata, per ogni singolo caso, sulla base dei criteri delle prestazioni complementari AVS. La prestazione, che si estingue quando la persona interessata percepisce una rendita di vecchiaia AVS, è volta a evitare di consumare i risparmi e il capitale della previdenza professionale e del terzo pilastro, finendo quindi a ricorrere all'aiuto sociale. Sulla base delle informazioni attuali, è possibile stimare un centinaio di beneficiari all'anno nel nostro Cantone di questa prestazione transitoria.

Ricordiamo, inoltre, che il Servizio pubblico di collocamento mette già in campo varie misure di sostegno per favorire il reinserimento di persone disoccupate sul mercato del lavoro. Nel corso degli ultimi anni è stato altresì consolidato un approccio sempre più mirato alle

¹ Per maggiori informazioni vedi comunicato stampa del Consiglio federale dell'11 giugno 2021 (<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-83882.html>) e le informazioni di dettaglio sulle condizioni di diritto e calcolo delle prestazioni transitorie pubblicate sul sito dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/assicurazioni-sociali/uela/grundlagen-gesetze.html#1162486944>).

esigenze di ogni singolo disoccupato iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC), con un occhio di riguardo per le categorie che riscontrano maggiori difficoltà di collocamento. Tra di esse vi sono anche gli over-50, per i quali è disponibile – oltre al progetto di “coaching individualizzato” – una serie di misure generiche e specifiche previste dalla Legge federale sull’assicurazione contro la disoccupazione (LADI) dalla Legge cantonale sul rilancio dell’occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc).²

In questo contesto, segnaliamo la recente decisione del Gran Consiglio che prevede l’estensione da 12 a 18 mesi, per un pubblico over-50, dell’assegno di inserimento professionale L-rilocc. Non va nemmeno dimenticata l’approvazione da parte della Segreteria di Stato dell’economia (SECO) del progetto per la creazione della figura del “Job mentor”, presentato dal Cantone Ticino nell’ambito del pacchetto federale di misure per promuovere il potenziale della manodopera residente citato in precedenza.³

Alla luce di quanto precede, invitiamo quindi il Gran Consiglio a respingere la mozione, in quanto con le misure federali nel frattempo adottate, alle quali si aggiungono quelle cantonali, rappresentano una risposta adeguata.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l’espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 3 giugno 2019

² Per maggiori dettagli sulle misure a disposizione del pubblico over-50 si rimanda al “Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare elaborata 28 maggio 2018 presentata da Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG per la modifica dell’art. 5 della Legge sul rilancio dell’occupazione e sul sostegno ai disoccupati: per un maggior sostegno all’occupazione degli over 50” (messaggio governativo nr. 8002 del 26 maggio 2021: <https://www4.ti.ch/user/librerie/php/GC/allegato.php?allid=138886>).

³ Per ulteriori dettagli si rimanda al comunicato stampa del 6 maggio 2021: https://www4.ti.ch/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=190861&cHash=c59668264cf4d24a0ec1707702f99c69.

MOZIONE

Disoccupati over 55: evitiamo loro almeno il peggio

del 3 giugno 2019

L'accettazione della Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS in votazione popolare ha spianato la strada alle rivendicazioni delle associazioni economiche per un aumento dell'età di pensionamento non solo per le donne, ma per tutti. Naturalmente nell'ampio schieramento a favore della RFFA, nessuno si è "ricordato" di chiedere misure a garanzia dei lavoratori, soprattutto quelli definiti "anziani" che oggi si ritrovano sempre più frequentemente espulsi dal mondo del lavoro.

In Ticino da sempre la disoccupazione è stata sempre più elevata della media nazionale e la "poderosa crescita" economica degli ultimi anni, come la definisce l'istituto Bak Economics, non ha apportato nessun miglioramento su questo fronte, anzi.

	Disoccupazione ILO		Sottoccupazione	
	CH	TI	CH	TI
2010	4.8	5.9	6.1	7.1
2011	4.4	6.0	6.1	7.7
2012	4.5	7.4	6.4	7.7
2013	4.7	7.7	6.4	8.8
2014	4.8	7.1	6.6	8.5
2015	4.8	6.9	7.2	9.7
2016	4.9	6.9	7.1	9.1
2017	4.8	6.0	7.3	9.9
2018	4.7	6.6	7.3	9.6

In Ticino, contrariamente a quanto avvenuto in Svizzera, i tassi di disoccupazione sono più alti rispetto al 2010, anno in cui si sono avuti i massimi effetti della crisi mondiale. E questo malgrado il fatto che il tasso di creazione di aziende nel nostro cantone sia stato triplo rispetto alla media nazionale⁴.

Contrariamente a quanto avviene a livello nazionale inoltre dal I trimestre 2018 in Ticino si registra un costante calo degli occupati che continuerà ad aver un riflesso negativo sulla disoccupazione:

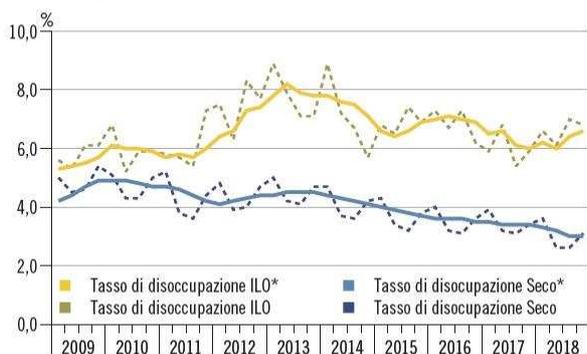
Occupati secondo il concetto interno			
	2017	2018	2019
I Trim.	238.3	233.7	228.2
II Trim.	238.0	236.9	
III Trim.	236.4	236.2	
IV Trim.	236.4	227.5	

Le maggiori difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro in Ticino hanno portato a un sempre maggiore scollamento fra i tassi di disoccupazione ILO e SECO, non riscontrabile nel

resto del paese. Questo significa che in Ticino ci sono sempre più persone che non riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro o a maturare il diritto alle indennità perché passano da lavoro precario in lavoro precario.

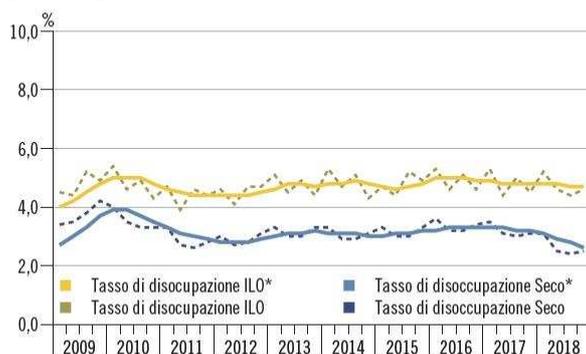
⁴ Extra dati, A. XVIII, n. 01, aprile 2018, Cinque anni di espansione. I risultati della statistica strutturale delle imprese (STATENT).

F.1 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2009



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F.2 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2009



* Media degli ultimi quattro trimestri.

Attualmente oltre un terzo dei disoccupati iscritti agli URC ticinesi ha più di 55 anni e questa categoria di lavoratori rischia di ritrovarsi senza più nessun mezzo di sostentamento una volta finito il diritto alle indennità.

Dopo due anni di disoccupazione, in questa fascia di età solo il 13,9% ritrova un impiego stabile, spesso accettando condizioni di lavoro e salario in netto ribasso. Le misure di rilancio dell'occupazione a favore di questa fascia di età, hanno un impatto irrisorio (25 casi nel 2016, 20 nel 2017 e 29 nel 2018) perché le imprese non sono comunque interessate ad assumere "lavoratori anziani".

Neppure le altre misure hanno un impatto decisivo: coaching, mentoring e altro servono a poco se le imprese non assumono persone over 55 perché non le ritengono più idonee.

I beneficiari dell'assistenza sociale fra i 56 e i 64 anni anche in Ticino stanno aumentando più velocemente rispetto al totale dei beneficiari di 15 anni. In Svizzera, stando ai dato pubblicati dall'Ufficio federale di statistica tra il 2011 e il 2017 il numero delle persone tra i 50 e i 64 anni che percepiscono l'aiuto sociale in Svizzera è salito di circa il 40% mentre il Ticino di oltre il 50%.

ASE: bénéficiaires de l'aide sociale dès 15 ans selon Canton, Sexe, Classe d'âge, Formation, Situation d'activité, Nationalité (catégorie) et Année

						2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ticino	Sexe - total	Classe d'âge - total	Formation - total	Situation d'activité - total	Nationalité - total	5 032	5 112	5 710	6 317	6 877	7 553	7 768	8 151	7 955
		56-64 ans	Formation - total	Situation d'activité - total	Nationalité - total	698	727	803	912	936	1 063	1 146	1 170	1 209

Molte di queste persone, prima di poter accedere all'assistenza sociale sono obbligate a liquidare tutto quanto hanno messo da parte in una vita di lavoro. Si ritrovano così ad essere doppiamente penalizzati: dalle aziende che li licenziano o non li assumo e dall'amministrazione che li obbliga a vivere al limite della povertà per il resto della loro vita. Al di là delle tante belle favole che ci vengono raccontate sulla "responsabilità sociale della aziende" la verità è che gli over 55 vengono discriminati dal mondo economico, malgrado abbiamo contribuito per decenni alla crescita dell'economica. La situazione particolare del Ticino impone che si agisca al più presto per evitare che questo fenomeno si trasformi in un'emergenza sociale e risparmiare a questi lavoratori l'umiliazione di dover finire in assistenza senza più nulla.

Con questa mozione chiediamo quindi l'introduzione rapida a livello cantonale delle proposte formulate dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) per i disoccupati di 55 anni e più.

Si tratta di una proposta minima che dovrà accompagnarsi da una riflessione più ampia sul come riorganizzare le misure di aiuto ai disoccupati.

1. Le persone che perdono il lavoro dopo i 55 anni di età ricevono un'indennità calcolata in base alla legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (LPP, RS 831.30) quando hanno contribuito all'assicurazione contro la disoccupazione per almeno 20 anni.
2. Per anni di contribuzione si intendono i periodi durante i quali la persona ha contribuito all'assicurazione contro la disoccupazione in qualità di lavoratore o durante i quali possono essere concessi premi per compiti educativi o di assistenza ai sensi della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (RS 831.10).

Per MPS-POP-Ind.

Matteo Pronzini

Arigoni Zürcher - Lepori Sergi